Grazie all'1-0 di Torino e al valore doppio delle reti segnate in trasferta

La Juventus cede all'Ajax (2-1) ma passa il turno in Coppa Uefa

Gli olandesi sono andati in vantaggio al 16' con Blakemburg - Damiani ha pareggiato su rigore al 22' della ripresa e all'ultimo minuto di gioco G. Muhren ha portato in vantaggio la sua squadra

AJAX: Schrijvers, Blankenburg, Suurbier, Dusbaba, Krol (Van Santen dal 10' s.t.) A. Muehren (Kok dal 37' s.t.) Haan, Geels, G. Muehren, Mulder, Steffenhagen.

JUVENTUS: Zoff, Gentile, Longobucco, Furino, Morini, Scirea, Damiani (Cuccureddu dal 30' s.t.) Causio, Altafini, Capello (Viola dal 44' s.t.) Bettega.

ARBITRO: Vigliani (Francia).

RETI: Blankenburg al 16' p.t.; Damiani (su rigore) al 22' s.t.; G. Muhren al 45' s.t.

Dal nostro inviato

AMSTERDAM, 11.

Temperatura polare, pioggia e vento (nella mattinata si è vista anche la neve) accolgono la Juventus impegnata stasera ad Amsterdam per questa partita di ritorno della Coppa Uefa che si presenta estremamente difficile.

Il direttore tecnico dell'Ajax, all'ultimo momento, ha dovuto rinunciare a Hulshoff e presenta invece Krol recuperato in extremis.

L'arbitro Vigliani dà il via. Sono gli olandesi che prendono in mano la partita ed al 4' Krol si spinge in attacco dopo una discesa sulla sinistra ed impegna Zoff dopo aver duettato con Mulder. Gli italiani tentano di reggere alla sfuriata iniziale degli olandesi. Difatti al 6' primo corner contro la Juventus ed è Geels di testa che sfiora il palo alla destra di Zoff. Al 7' un colpo di testa di Altafini da lontano subito parato dal portiere olandese e all'8' Bettega su un allungo di Causio fa fuori due avversari, Suurbier e Blakenburg e il suo tiro in porta è parato bene da Schrijvers.

Le azioni sono alterne e con una certa predominanza dell'Ajax. Alcuni disimpegni della Juventus permettono alla difesa di respirare ma il gioco rimane nelle mani degli olandesi. Al 12' Altafini cade nella tattica del fuori-gioco. Al 14' Zoff anticipa Suurbier. Al 16' fallo di Longobucco su Steffenhagen, il tiro è di Haan e sul rimpallo entra Blankeburg e spinge in porta.

L'Ajax insiste nella sua azione e non vediamo da parte della Juventus almeno in questo momento come possa riparare al danno.

Gli italiani sono costantemente scihacciati nella loro metà campo. Capello, Furino e Causio sono troppo impegnati in difesa per appoggiare la manovra offensiva. Al 23' c'è un fallo di Krol su Bettega, la punizione di Causio è alta. Al 25' Furino viene ammonito per non aver rispettato la barriera in occasione di un calcio di punizione. Sull'anticipo gli olandesi sono per adesso nettamente superiori ai bianconeri. All'attacco della Juventus il più generoso è per ora Bettega mentre Altafini è abbastanza lontano dalla zona nevralgica e pare non essere in giornata. La Juventus tenta di organizzare la manovra ma nessuno corre senza la palla, tutti sono fermi, è difficile trovare anche il modo di suggerire una azione filtrante in area. Quasi tutti sono marcati a dovere dalla difesa olandese che non fa complimenti.

Al 37' Blankeburg, ancora lui, tira e Zoff devia sopra la traversa un calcio d'angolo. Al 38' la più grossa occasione della Juventus: un centro di Causio dalla destra trova pronto Altafini di testa, Dusbara respinge corto e Scirea, da otto metri, spedisce alto sopra la traversa. Poteva essere il pareggio. La Juventus insiste e colleziona due corner. Causio vivacissimo non trova Damiani pronto nei suggerimenti e sui suoi centri Bettega e Altafini di testa sono, completamente latitanti. Il primo tempo si conclude con una rete di svantaggio per la Juventus.

L'inizio della ripresa pare essere diverso come gioco, infatti è la Juventus che tiene il campo. Al 7' sono però gli olandesi che si rendono pericolosi: Scirea liscia una palla in area e Morini tenta di rattoppare, i due si inciampano e A. Muhren ha la possibilità di passare a Geels che tira, pronto Zoff para in tuffo sulla destra.

Al 21' un'azione Capello Causio-Altafini e il portiere ruba la palla in uscita al brasiliano. Subito dopo interviene Causio e tira in porta: il «mani» è di Haan e il rigore è netto. L'arbitro non ha esitazione a concedere la massima punizione: è Damiani che tira dal dischetto, finta sulla sinistra e insacca alla destra. Uno a uno. Ora l'Ajax deve segnare due gol per passare il turno.

Al 31' Parola si decide a sostituire Damiani che oltre al rigore questa sera non ha proprio fatto niente e scende in campo Cuccureddu. Al 34' è Haan che tira alto sulla porta di Zoff; al 36' anche l'Ajax fa un cambiamento: Kok sostituisce A. Muhren. Gli olandesi collezionano ancora corner come noccioline (alla fine del secondo tempo saranno 14 i calci d'angolo) ma senza costruire niente. Non riescono ad arrivare alla porta di Zoff. Al 45' Parola ha una delle sue trovate che meritano sicuramente un rimprovero: mancano venti secondi alla fine e chiama il cambio: Capello esce e al suo posto entra Viola.

E' bastato questo attimo per deconcentrare la squadra e G. Muhren avanza solo in area, staffila in porta di sinistro e insacca alle spalle di Zoff. Due a uno il tempo di tornare a centrocampo e la partita è finita.

Nello Paci

Prevalendo solo nella ripresa (3-1)

Stenta la nazionale B

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 11

Era la prima volta che la maggioranza dei convocati per la rappresentativa di serie B giocavano assieme e così si spiega largamente il gioco approssimativo sviluppato dalle squadre nell'allenamento odierno in vista dell'incontro con la Scozia. Infatti i goal sono venuti solo nella seconda parte dell'allenamento, quando l'allenatore federale Acconcia ha mandato in campo la formazione probabile ed ha notevolmente indebolito la squadra avversaria (privata per di più di un uomo infortunato, Magherini). Così resta difficile dare un giudizio. Solo Acconcia, alla fine, è apparso ottimista affermando: «Come vi sarete resi conto, specialmente nel primo tempo i giocatori hanno perso tempo alla ricerca della intesa indispensabile. Come vi sarete resi conto ho volutamente schierato, in maglia verde, sia nel primo che nel secondo tempo, gli elementi sui quali ho da tempo fatto un pensiero per la prossima convocazione. In questa occasione, come ho già annunciato, i convocati saranno soltanto diciotto con i quali lavorerò per l'impostazione della squadra da opporre il 30 dicembre a Taranto alla rappresentativa Interleghe della Scozia».

Il primo tempo della partita si è concluso per 1 a 0 a favore della squadra in maglia rossa (rete di Magherini su calcio di rigore al 42' per un fallo di mano in aerea di Cattaneo), nei secondi quarantacinque minuti gli uomini in maglia verde hanno preso il sopravvento e dopo avere pareggiato con Pruzzo (24') si sono portati in vantaggio con Bertuzzo (35') ed hanno aumentato il bottino con Jacolino che ha realizzato (40') con un bel tiro da fuori area. I migliori sono stati: Gasperini, Mosti, Mastropasqua, Cattaneo, Castronaro, Inselvini, Lopez, Jacolino, Del Neri Pruzzo, Bertuzzo, Ciampoli, Magherini, Ghilla, Mantovani, Pepe. Fra i portieri il più sicuro è apparso Candussi seguito da Trapani.

I. c.

PRIMO TEMPO:
MAGLIA ROSSA: Memo; Tardelli, Mosti, Cozzi, Ciampoli, Pepe; Ripa, Morra, Musiello, Magherini, Villa S.
MAGLIA VERDE: Candussi; Gattaneo C., Castronaro; Marchesi, Del Neri, Pruzzo, Pozzato, Bertuzzo.
SECONDO TEMPO
MAGLIA ROSSA: Zecchina; Mantovani, Ranieri; Vichi, Ciampoli, Magherini, Manuelli, Morra, Villa S., Selvaggi, Petrini S.
MAGLIA VERDE: Trapani; Percassi, Cagni, Inselvini, Pighin, Mastropasqua; Pavone, Lopez, Pruzzo, Jacolino, Bertuzzo.
MARCATORI: Al 42' Magherini su rigore, al 66' Pruzzo, all'80' Bertuzzo, all'85' Jacolino.
ARBITRO: Ciacci di Firenze.

Eliminati i partenopei a causa dello 0-2 subìto al San Paolo

Il Napoli segna ma il Banik lo raggiunge: 1-1

Gli azzurri erano andati in vantaggio con Ferradini

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burgnich, Landini, Orlandini; Rampanti, Juliano, Ferradini, Esposito, Braglia

BANIK: Michalik; Mochel, Hudecek; Huml, Vojkuvka, Knapp; Micka, Kolecko, Slany, Klement, Albrecht.

ARBITRO: Dubach (Svizzera).

RETI: nel primo tempo al 40' Ferradini, nella ripresa al 38' Slany.

Nostro servizio

OSTRAVA, 11.

Il Napoli lascia la coppa UEFA sulla soglia dei quarti, pagando così soprattutto la sconfitta (2-0) subita nell'incontro di andata. In questo incontro di ritorno invece il Napoli è stato degno di ogni elogio, battendosi con grande volontà, nonostante le assenze di Clerici e La Palma (sostituiti da Ferradini e Landini) e nonostante il gravoso handicap dei due goal al passivo.

Anzi probabilmente proprio perchè tutti davano per spacciato il Napoli, Vinicio ha creduto opportuno giocare la carta della sorpresa, mandando all'attacco tutta la sua squadra sin dai primi minuti di gioco.

I cecoslovacchi che non si attendevano simile mossa sono rimasti sorpresi sicchè già al 5' i partenopei riuscivano ad andare in goal con un bel diagonale di Braglia su passaggio di Juliano. Ma l'arbitro ha annullato perchè aveva fischiato in precedenza il fuorigioco dell'ala. Ancora al 10' il Napoli aveva una bella palla goal con Orlandini che però tirava alto di un soffio. A questo punto si aveva la reazione del Banik che impegnava severamente Carmignani rivelatosi però all'altezza della situazione (ed aiutato al 28' da un palo che deviava provvidenzialmente un tiro di Klement).

Il Napoli replicava con una incursione di Pogliana che serviva Orlandini il quale sparava ancora una volta alto. Comunque approfittando di un leggero calo dei cecoslovacchi il Napoli insisteva nella sua azione e passava in vantaggio al 40' con un bel goal di Ferradini, il sostituto di Clerici.

All'inizio della ripresa è il Banik che attacca, cercando di riequilibrare le sorti.

Al 3' i cecoslovacchi, per un fallo di Bruscolotti, reclamano il rigore ma l'arbitro assegna un calcio di punizione dal limite. C'è un inizio di baruffa fra Juliano e Klement.

La calma viene ristabilita. Tira Klement molto forte e Carmignani devia in angolo.

Al 13' un'azione per il Napoli. Rampanti serve Orlandini in area: la conclusione del mediano è neutralizzata dal portiere.

Un minuto dopo, su rimpallo sfavorevole, Carmignani miracolosamente riesce a salvare sulla linea. Altri due interventi del portiere tra il 18' e il 21' quando riesce a bloccare due tiri di Klement e di Slany.

Al 25' Pospichal fa entrare Tondra al posto di Knapp. Alla mezz'ora c'è un angolo per il Banik.

Klement colpisce di testa e Carmignani, con un prodigioso intervento, devia in angolo. Un minuto dopo è il Napoli a far scendere in campo due giocatori freschi: sono Massa e Canè che prendono il posto di Rampanti e Braglia. L'apporto dei due nuovi non risulterà determinante ai fini della partita. Al contrario.

Al 36' è il Banik a pareggiare, proprio mentre il Napoli cerca di produrre il massimo sforzo per tentare il tutto per tutto. E' un contropiede sul quale scattano Slany e Klement: i due attaccanti inseguono il pallone, li rincorrono Bruscolotti e Pogliana. Quest'ultimo nel tentativo di rinviare, dà l'impressione di toccare la palla ma è Slany a darle il colpo decisivo mettendo in rete. La partita a questo punto è virtualmente finita.

a. b.

I risultati

Banik Ostrava-NAPOLI 1-1 (andata 2-0); Veler Mostar-Derby Country 4-1 (1-3); Ajax Amsterdam-JUVENTUS 2-1 (0-1); Dynamo Dresda-Amburgo 2-2 (1-4); Borussia Moench.-Saragozza 4-2 (0-5); Colonia-Partizan 5-1 (0-1); Twente Enschode-Dukla Praga 5-0 (1-3); Amsterdam-Fortuna Dusseldorf 2-1 (3-0).

Si sono qualificate per i «quarti» Banik, Velez Mostar, JUVENTUS, Amburgo, Borussia, Colonia, Twente Enschede, Amsterdam.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Ettore Trevisan allenerà il Pordenone

● **IL TRIESTINO ETTORE TREVISAN, ex consigliere tecnico della nazionale di Haiti ed allenatore di squadre greche, dirigerà il Pordenone, squadra nel campionato di serie D. Trevisan subentra a Paride Tumburus, ex giocatore del Bologna e della nazionale, il quale ha rassegnato le dimissioni. La dirigenza del Pordenone, considerato l'attaccamento di Tumburus alla società e la serietà con cui ha svolto finora il suo mandato, lo ha invitato ad assumere l'incarico di direttore sportivo. L'ex «azzurro» si è riservato di accettare.**

Licenziato il trainer del Bolzano

● **L'ALLENATORE DEL BOLZANO, che milita nel campionato di calcio di serie C, girone A, è stato esonerato dall'incarico dal consiglio direttivo dell'Associazione. L'allenatore — Romano Agostinelli — è alla direzione della squadra biancorossa dal 1969. Attualmente il Bolzano, con otto punti, è al terz'ultimo posto della classifica. Provvisoriamente la squadra è stata affidata a due ex giocatori, Lorenzi e Milano.**

Carlos Monzon non lascia il pugilato

● **L'ARGENTINO CARLOS MONZON, campione mondiale dei pesi medi di pugilato (versione WBA), ha detto che non ha alcuna intenzione di ritirarsi dallo sport attivo e lasciare vacante il titolo. «Per il momento non mi ritiro», ha detto Monzon, «al contrario, sono pronto a battermi con Valdez o chiunque altro sia disposto a sfidarmi». Rodrigo Valdez è il colombiano detentore del titolo mondiale della categoria riconosciuto dal WBC.**

Gli «europei» di basket '75 in Jugoslavia

● **A MONACO LA FIBA (Federazione Internazionale Pallacanestro) ha deciso che i Campionati europei, diciannovesima edizione, si svolgeranno dal 7 al 15 giugno 1975 in Jugoslavia: la fase eliminatoria nelle città di Karlovac, Fiume e Spalato; a Belgrado, la fase finale. Queste le sei teste di serie prescelte fra le otto squadre già qualificate: GRUPPO UNO (Karlovac): URSS e Cecoslovacchia; GRUPPO DUE (Fiume): Spagna e Bulgaria; GRUPPO TRE (Spalato): Jugoslavia e Italia. Un sorteggio ripartirà, fra questi tre gruppi, altre sei squadre: Israele e Turchia, già qualificate, e le prime quattro classificate del Campionato d'Europa B che si svolgerà nella RFT dal 12 al 21 maggio. Alla fine del turno preliminare, le due prime di ogni gruppo accederanno alla fase finale in programma a Belgrado dall'11 al 15 giugno.**

Moto: Villa non parteciperà alla «Daytona»

● **IL CAMPIONE DEL MONDO di motociclismo della 250, Walter Villa, non parteciperà alla «200 miglia» di Daytona del 1975 negli Stati Uniti, che si svolgerà in marzo. La «Harley Davidson» non ha previsto almeno sino a questo momento, la disponibilità di una moto da allineare nella grande prova a lunga distanza. «Dopo l'esperienza fatta quest'anno partecipando come privato con una «Kawasaky» — ha detto Walter Villa — sarebbe stato interessante essere in gara come pilota ufficiale. Nel marzo scorso fui costretto al ritiro da un guasto meccanico. Non conoscevo quell'ambiente che ho trovato molto interessante. Ma occorre una adeguata preparazione di equipe e un mezzo che possa essere in grado di competere con le altre marche».**

Atleti sudafricani in viaggio per l'Italia

Rugby: incontri segreti per favorire i razzisti?

I razzisti sudafricani ci riprovano. Una notizia di agenzia informa che una squadra di rugby, formata da 25 atleti, è partita alla volta dell'Italia per prendere parte ad una serie di incontri, contro chi non si sa. Si è voluto tenere segreto il nome delle squadre italiane, ma sarà un segreto di Pulcinella, anche se l'allenatore del gruppo conoscerà gli avversari soltanto per bocca dell'ambasciatore sudafricano a Roma. I razzisti «bocciati» dalle organizzazioni democratiche e dall'opinione pubblica, che ha costretto la Federugby ad annullare la tournée degli Springboks (i primi due incontri avrebbero dovuto svolgersi a Brescia e Treviso), tentano di rientrare dalla «porta di servizio». Cosa ha da dirci, al riguardo, la Federugby?

E' nuovamente disposta ad elargire la sua ospitalità? E il CONI starà a guardare che la Federugby si presti a un tal gioco di... bussolotti?

Si parla di una «mafia» che truccava le corse

Clamoroso scandalo in Francia per la Tris: arrestati 5 fantini che correvano a perdere

PARIGI, 11

Sta assumendo le proporzioni di una tempesta lo scandalo scoppiato nell'ippica francese, dopo l'arresto di cinque fantini ordinato dal giudice istruttore Jean Michaud. Una tempesta che incombe sul vasto mondo del «Tierce», la corsa tris che appassiona milioni di francesi (si giocano circa 10 miliardi di lire a settimana), molti dei quali non hanno mai messo piede in un ippodromo ma aspirano ugualmente alle ricche vincite.

I fantini di corse a ostacoli e un allenatore di cavalli sono accusati di corruzione e di tentata frode per la corsa del Prix Bride Abattue, una competizione steeple chase disputata il 9 dicembre 1973 sulla pista parigina di Auteuil. Quindici dei ventiquattro cavalli in lizza avevano corso tutt'altro che a briglia sciolta e la faccenda era sembrata molto sospetta. Tutti i favoriti erano rimasti molto indietro, e non appena si era constatato che sui nove cavalli giunti primi al traguardo erano state puntate forti somme, in combinazioni di tre piazzamenti come consentivano le regole, il «Pari mutuel urbain» aveva disposto il blocco delle vincite.

Ora a distanza di un anno la conclusione della magistratura (non molto più veloce di quella italiana). Primo ad essere accusato è stato l'ex fantino Robert Laouira, incarcerato il 18 settembre. E' accusato di avere assalito e minacciato altri fantini, che riteneva troppo loquaci.

L'altro ieri è stata la volta di Pierre Costes, il celebre fantino che nel 1973 vinse più corse a ostacoli di qualsiasi altro jockey francese. Costes montava il favorito, Time Square, nel Prix Bride Abattue. Negli ambienti giudiziari si dice che egli aveva acconsentito a tenere indietro il suo cavallo, dietro compenso di ventimila franchi, dopo che lo aveva avvicinato Laouira. Ieri a carico di Laouira è stata formulata accusa di frode; era già imputato di aggressione volontaria e minacce di morte.

Sia Costes sia Laouira sono stati sospesi dal Jockey Club francese. Ieri però è giunta notizia che il giudice Michaud aveva ordinato l'arresto di Jean-Pierre Renard, Jean-Paul Cirabegna e Jean-Pierre Palliperron, tre noti fantini di steeple chase. Tutti erano, nella corsa incriminata, in sella a cavalli la cui prestazione fu assai inferiore all'attesa.

Secondo «France Soir» lo allenatore Georges Pelat, amico di Costes, ha detto che «*Le persone da punire per prime non sono i fantini*». Ha aggiunto: «*I veri colpevoli debbono ancora essere trovati, sono quelli che hanno comprato i fantini. Tutti sanno di chi si tratti, ma nessuno si vuol far coinvolgere. Se fossi Costes direi tutto quello che so*».

Il sistema classico di truccare una corsa, dicono nel mondo dell'ippica, consiste nel convincere un certo numero di fantini a trattenere i propri cavalli. Eliminando in anticipo qualche cavallo dai calcoli si può ridurre notevolmente la proporzione delle probabilità contrarie.

Oggi e domani due prove di Coppa del mondo («libera» e slalom speciale)

A Cortina le italiane per ben figurare

Infortunate la Giordani e la Silvestri: ridotte possibilità azzurre - Sempre Anne Marie Proell - Moser da battere

CORTINA D'AMPEZZO, (Belluno), 11.

Per due giorni Cortina sarà la capitale dello sci mondiale femminile. Due competizioni valevoli per la Coppa del mondo di discesa libera e slalom speciale si disputano per la prima volta sui tracciati delle Tofane. L'interesse della manifestazione verte su tre punti: sarà ancora Anne Marie Proell-Moser, dopo il settimo posto conseguito a Val d'Isere nella discesa libera, la «Regina delle nevi», vincitrice di quattro coppe del mondo? I tracciati di Cortina, molto tecnici che non permettono possibilità di recupero, dalla partenza al traguardo, dovrebbero «sfornare» la migliore sciatrice del momento in senso assoluto. Terzo motivo: le nevi di casa saranno un po' più favorevoli alla squadra azzurra femminile. Inoltre, l'interesse è concentrato sullo slalom speciale. Quest'ultimo è la prima delle sette prove programmate per la Coppa del mondo 1975. Sinora non ci sono dati indicativi, avendo gareggiato in «libera» e in «gigante».

Lo slalom generalmente richiede maggiore concentrazione e preparazione tecnica specifica, pertanto all'inizio di stagione non è da escludersi qualche colpo di scena

A Cortina sono presenti tutte le Federazioni al gran completo. Un vero panorama mondiale dello sci nel quale le italiane avranno la funzione di «spettatrici». La squadra azzurra, priva di due elementi di punta, come la Giordani e la Silvestri, è notevolmente indebolita. Lo stesso morale già poco esaltante per una squadra che non vince, sta per toccare il fondo. Il manipolo delle ragazze azzurre con la Tissot, campionessa italiana di slalom speciale, la Siorpaes, la Viberti, la Hofer, con un ginocchio fuori posto, la Fasoli, la Colombari, la Galvagno, la Gamper, cerca con ogni mezzo piazzamenti onorevoli, ma niente di più.

La Giordani, con il braccio al collo, incoraggerà e stimolerà le compagne. La Silvestri, con una spalla ed un braccio ingessato, ha lasciato Cortina per l'Istituto ortopedico di Bergamo e pertanto può assistere allo spettacolo alla televisione, senza far sentire il suo peso battagliero e di incitamento alle altre.

Frattanto si stanno affilando le armi tra gli squadroni stranieri, con l'Austria in testa, tallonata dalla Francia, Stati Uniti, Canadà, Germania e Svizzera. Gli allenamenti hanno confermato il loro alto grado di preparazione sul piano tecnico fisico e psichico. Ci sarà molta lotta in famiglia alla conquista di punti preziosi. Vincere o piazzarsi nelle prime gare significa avere davanti a sè una stagione col morale alto. Grande attesa, oltre allo «staff» delle elette dello sci, per Elena Matous, l'unica rappresentante della Repubblica di San Marino vincitrice dell'ultima Coppa Europa

La Matous, figlia della Straubeova, finalista di Coppa Davis di tennis e Milan Matous, nazionale di Hockey su ghiaccio campione del mondo e giocatore di Coppa Davis, corre sulle nevi delle Dolomiti, essendo nata e cresciuta sciisticamente a Cortina.

La pista, che ha destato la ammirazione dei numerosi tecnici convenuti a Cortina, si trova oggi nelle migliori condizioni: sviluppa 2300 metri con 560 di dislivello e 18 porte direzionali. Anche lo slalom tracciato nella parte terminale della discesa sarà tale da entusiasmare pubblico ed atleti.

Ecco il programma orario: giovedì 12 dicembre (ore 11): gara di discesa libera femminile Coppa del mondo «XXII Coppa Max-Mara»; venerdì 13 dicembre (ore 9): gara di slalom speciale (prima prova); ore 12,30: gara di slalom speciale (seconda prova); ore 16,30: cerimonia di premiazione, in P.zza Venezia.

Fase finale della Coppa Re di Svezia

Panatta ad Ancona non al meglio della condizione

Da domani a domenica si gareggia al Palazzo dello sport e, oltre all'Italia, figurano la Svezia, l'Ungheria e la Cecoslovacchia

ANCONA, 11

Italia, Svezia, Ungheria e Cecoslovacchia si contenderanno, da venerdì a domenica, al Palazzo dello Sport di Ancona la «Coppa del re di Svezia». La scelta della città dorica per questa fase finale non poteva essere di migliore auspicio per gli azzurri. Su questo terreno, infatti, la squadra italiana ottenne già il successo pieno nel 1971.

Sfumate le aspirazioni nelle due edizioni successive (in Spagna l'Italia venne battuta dalla formazione iberica ed in Svezia trovò davanti a sè la formazione locale, forte di Borg che sconfisse Panatta), gli azzurri si presentano al nuovo impegno con fondate speranze di successo. Tutto dipenderà, forse, dalle condizioni fisiche di Adriano Panatta. Il campione italiano, infortunatosi durante una sua esibizione calcistica, ha fatto sapere che è in fase di recupero. Assente nei due incontri precedenti disputati in Belgio e a Savignano sul Rubicone, Panatta potrebbe dare con la sua presenza una maggiore consistenza alla già forte formazione azzurra. Le possibilità di un successo si fondano in particolare sulla assenza dei due più temibili avversari e cioè quella dello svedese Biorn Borg, impegnato nella finale del «Masters tournament», e quella dell'infortunato cecoslovacco Jan Kodes.

Avversaria dell'Italia, che si presenta con Panatta, Zugarelli, Barazzutti e Bertolucci, sarà l'Ungheria forte del promettente Taroczy a fianco del quale saranno Barany, Machan e Benyk. La Svezia, giunta alla fase conclusiva di diritto in quanto detentrice della Coppa, sarà formata da Norberg, Svensson ed Andersson. Della formazione non farà parte, oltre a Borg, Leif Johansson, anch'egli infortunato. Contro gli svedesi saranno in semifinale i cecoslovacchi che manderanno in campo per i singolari Hrebec ed Hutka e per il doppio Hrebec-Slozjl.

Per giungere alla fase anconetana del torneo, la Cecoslovacchia ha battuto prima la Svizzera (3-2) poi la Olanda (3-2); l'Ungheria ha superato la Spagna (4-1) e la Bulgaria (3-2); l'Italia ha vinto sul Belgio (3-2) e sulla Danimarca (5-0).

Gli incontri cominceranno alle 14,30 di venerdì con i quattro singolari delle due semifinali, seguiti in serata dai due doppi. Il regolamento del torneo stabilisce, infatti, la disputa di due singolari ed un doppio per ogni confronto. I singolari verranno giocati al meglio dei due set su tre e così sarà anche per il doppio con la possibilità di arrivare, per quest'ultimo, al meglio dei tre su cinque qualora, dopo i singolari, questo sia necessario ai fini del risultato.

Sabato 14 verranno giocati i due singolari della finale per il terzo e quarto posto ed uno della finale per il primo e secondo posto. Domenica, infine, verranno disputati il secondo singolare della finale per il primo e secondo posto e i doppi delle due finali.

Radice assunto dal Cagliari

CAGLIARI, 11

Da stasera Gigi Radice è ufficialmente il nuovo allenatore del Cagliari. L'ex tecnico della Fiorentina ha accettato l'invito fattogli dal presidente del Cagliari, Andrea Arrica, di assumere la direzione tecnica della squadra rossoblù e da domenica prossima siederà in panchina al Sant'Elia. L'accordo, valido per un anno e del quale non sono stati resi noti i termini, è stato siglato tra il presidente e l'allenatore alle 18 nella sede del Cagliari, in via Tola.

Pecci squalificato per due giornate

MILANO, 11

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio professionisti ha squalificato per due giornate Pecci (Bologna) e per una ciascuno Roversi (Bologna) e Guerini (Fiorentina). In serie B sono stati squalificati per una giornata Udovich (Novara) ed Enzo (Foggia).

Cecoslovacchia batte URSS Olimpica (1-0)

GIAKARTA, 11.

La Cecoslovacchia ha battuto per 1-0, in una partita amichevole, la nazionale Olimpica di calcio della URSS. L'unica rete della partita è stata segnata al 19' di gioco dal centravanti Marian Masny, su passaggio del terzino sinistro Anton Oondrus.

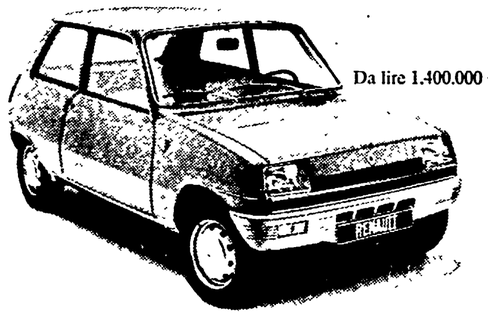
dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.
POMATA THERMOGÈNE
D. Reg. 8231 D. P. 2875/5.4.54

Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.

Agile, scattante, dalla linea compatta e inconfondibile. Dopo averla guidata in città, provala fuori dal traffico e capirai perché Renault 5 è attualmente la vettura estera più venduta in Italia.

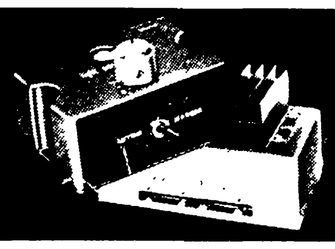
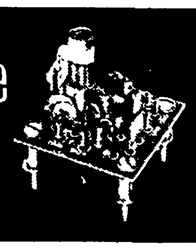
Scoprirai l'elasticità e la brillantezza del motore, i vantaggi della trazione anteriore Renault e delle speciali sospensioni a 4 ruote indipendenti, la perfetta tenuta di strada, la frenata precisa e sicura. Scoprirai anche che la Renault 5 è generosa nello spazio e nel comfort e avara solo nei consumi.

Renault 5 L (850 cc) e Renault 5 TL (950 cc, freni anteriori a disco, anche con tetto apribile).



Da lire 1.400.000 + IVA.

RENAULT



250 diverse possibilità per un regalo di NATALE istruttivo ed intelligente
SCATOLE DI MONTAGGIO ELETTRONICHE
AMTRON
IN VENDITA PRESSO TUTTE LE SEDI GBC E I MIGLIORI RIVENDITORI